

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

DEI LAVORATORI E DEGLI ALUNNI

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Indice generale

1. NORME GENERALI	3
2. RISCHIO INFORTUNISTICO	5
3. RISCHIO CHIMICO – ATTIVITÀ DI PULIZIA	6
4. RISCHIO BIOLOGICO	6
5. RISCHIO ESPLOSIONE	7
6. RISCHIO ELETTROCUZIONE	7
7. PREVENZIONE DEGLI INCENDI	8
8. RUMORE	9
9. FUMO PASSIVO	9
10. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	10
11. LAVORO AL VIDEOTERMINALE	10
12. ATTIVITÀ DIDATTICHE	11
13. ATTIVITÀ NEI LABORATORI	12
14. ATTIVITÀ IN PALESTRA	12
15. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	13
16. DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO	13

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

1. NORME GENERALI

Ogni soggetto operante nella scuola deve:

- Prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nella scuola, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Dirigente Scolastico.
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico e dai preposti;
- Utilizzare correttamente le apparecchiature, le attrezzature, le sostanze pericolose, i dispositivi di sicurezza, ecc.
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale.
- Segnalare immediatamente al Dirigente o al preposto o al ASPP le deficienze delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione, e qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in particolare il personale scolastico è tenuto a segnalare tempestivamente:
 1. Crepe, fessure, danneggiamenti alle strutture (pareti, pavimenti, soffitti);
 2. Infiltrazioni d’acqua con conseguente rigonfiamento dell’intonaco o gocciolamento all’interno dei locali;
 3. Appendiabiti e ogni altro oggetto a muro instabile o pericolante;
 4. Prese, interruttori, apparecchi d’illuminazione danneggiati;
 5. Apparecchi elettrici danneggiati/guasti;
 6. Porte non perfettamente apribili;
 7. Scale portatili in non perfette condizioni.
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori – si ricorda che è tassativamente vietato utilizzare dispositivi diversi dalle scale portatili in dotazione per raggiungere operazioni in altezza per qualsiasi tipo di operazione;
- Partecipare alla formazione e all’addestramento organizzati dall’istituto;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle norme vigenti – per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

- Non fumare; il divieto interessa tutti gli ambienti al chiuso e all’aperto all’interno alle pertinenze esterne degli edifici scolastici.
- Non somministrare o consumare bevande alcoliche.

*Ogni soggetto operante nella scuola deve inoltre attenersi a quanto indicato nei documenti
pubblicati sul sito e/o affissi in bacheca e in particolare a quanto indicato nel*

PIANO DI EMERGENZA

e rivolgersi agli Addetti Antincendio e Primo Soccorso riportati negli

organigrammi sicurezza

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

2. RISCHIO INFORTUNISTICO

Indossare sempre calzature adeguate, con suola antisdrucciolo e chiusura in caviglia.

I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi, evitando sovraccarichi.

È vietato apporre materiale sopra gli armadi.

In caso di movimentazione di materiali pesanti, se presenti usare i carrelli in dotazione ovvero chiedere la collaborazione dei colleghi.

Per coloro che sono soggetti a sorveglianza sanitaria, rispettare quanto indicato dal Medico Competente sul Giudizio di Idoneità.

SCALE PORTATILI

Per raggiungere posizioni sopraelevate (pulizia di vetrate, accesso a ripiani alti, ...) utilizzare le scale portatili rispettando le seguenti indicazioni.

Prima di salire

- Verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti;
- Verificare che i vari componenti della scala (piedini di gomma, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri;
- Posizionare la scala su superfici piane e resistenti (non appoggiare la scala su supporti instabili o di fortuna);
- Assicurarsi che la scala sia completamente aperta;
- Accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita.

Durante l'utilizzo

- Non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse), balconi o nei pressi di zone di vuoto senza opportuni ripari;
- Se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio;
- Non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un oggetto o su parti dell'immobile;
- Salire e scendere con il viso rivolto verso la scala;
- Salire sulla scala fino ad un'altezza che consenta di disporre, in qualsiasi momento, di un appoggio e una presa sicura;
- Utilizzare la scala nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro;
- Non salire in più persone sulla scala contemporaneamente;
- Indossare calzature adeguate.
- Al termine del lavoro riporre la scala in posizione chiusa e al riparo dagli agenti atmosferici.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

3. RISCHIO CHIMICO – ATTIVITÀ DI PULIZIA

I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave con indicazione di divieto di accesso e fuori dalla portata degli studenti.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi). È vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti e bevande, anche se chiaramente etichettati.

Prima di utilizzare qualsiasi prodotto leggere attentamente l'etichetta e le schede tecniche e di sicurezza e attenersi alle misure di prevenzione e protezione in esse indicate.

Nell'uso di detersivi o detergenti:

- ✓ Utilizzare i guanti in dotazione;
- ✓ Non miscelare tra loro prodotti diversi;
- ✓ Rispettare i dosaggi previsti in etichetta (non versare “a occhio”);
- ✓ Versare i prodotti nell'acqua e non viceversa;
- ✓ Non bere o mangiare durante le operazioni;
- ✓ Garantire adeguata aerazione durante le operazioni l'apertura delle finestre;
- ✓ La permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze deve essere limitata allo stretto necessario;
- ✓ L'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (es. Servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno cinque minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre.

Durante le attività di lavaggio dei pavimenti:

- Indossare calzature adeguate;
- Eseguire i lavori, permanendo sul pavimento asciutto;
- Delimitare l'area bagnata.

Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione).

Al fine di adottare eventuali misure di tutela è necessario che il personale in stato di gravidanza o in fase di allattamento, informi tempestivamente il Dirigente Scolastico.

4. RISCHIO BIOLOGICO

Le attività di pulizia dei servizi igienici devono essere effettuate utilizzando i guanti in dotazione e avendo cura di aerare i locali durante le operazioni.

Nel caso si renda necessario l'intervento per infortunio (es. tagli, abrasioni, contusioni), possono intervenire direttamente SOLO gli Addetti al Primo Soccorso.

Per gli Addetti al Primo Soccorso è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti) e del materiale in dotazione nelle apposite cassette di primo soccorso.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

5. RISCHIO ESPLOSIONE

È vietato introdurre o generare fiamme libere (fare fuochi, utilizzare accendini), fumare e accendere con cellulari attivi a meno di due metri:

- Dal contatore del metano;
- Da valvole o flange installate su tubazioni del metano;
- Da porte, finestre, aperture di aerazione permanente del locale centrale termica.

6. RISCHIO ELETTROCUZIONE

Ogni soggetto operante nella scuola è tenuto a:

- Informarsi e documentarsi sul modo d'uso corretto e sicuro di ogni apparecchiatura utilizzata;
- Rispettare le istruzioni d'uso riportate nell'apposito libretto;
- Verificare l'integrità delle apparecchiature elettriche prima del loro utilizzo; in particolare, controllare l'integrità delle spine, dei conduttori di allacciamento, dei dispositivi o involucri di protezione;
- Segnalare al proprio superiore ogni malfunzionamento o condizioni di rischio (isolante deteriorato, componenti danneggiati, surriscaldamenti...).

Per quanto concerne l'utilizzo delle apparecchiature elettriche è necessario seguire le seguenti disposizioni:

- Le apparecchiature preferibilmente essere collegate direttamente alla presa della corrente.
- È vietato collegare in “serie” prese multiple portatili (ciabatte);
- Dopo l'utilizzo le apparecchiature devono essere disalimentate tramite l'apposito interruttore o il distacco dalla presa;
- Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno (non il cavo);
- Non lasciare incustodite apparecchiature elettriche di tipo mobile o portatile collegate all'impianto elettrico;
- Eventuali prolunghes devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo al passaggio;
- Utilizzare solo spine idonee al tipo di prese installate; se necessario utilizzare idonei adattatori;
- Non lasciare portalampe privi di lampada;
- Non compiere interventi di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche salvo autorizzazione del dirigente scolastico;

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

- Non installare impianti elettrici improvvisati;
- Non toccare componenti o apparecchiatura elettriche con le mani bagnate;
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario;
- Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiatura elettriche;
- Non collegare propri dispositivi all’impianto elettrico (es. cellulari).

7. PREVENZIONE DEGLI INCENDI

Segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature elettriche, delle prolunghe e degli impianti elettrici (**sono le principali fonti di innesco degli incendi**).

Non sovraccaricare le prese multiple portatili (ciabatte).

È vietata l’affissione di decorazioni, festoni o altro a meno di 80 cm da lampade o plafoniere.

È vietato usare fornelli o stufe elettriche con resistenza in vista.

Nelle aule e nei laboratori:

- Cartelle e zaini degli studenti devono essere collocati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 60 cm);
- Banchi e sedie devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 60 cm);
- Nessun materiale deve essere depositato davanti a estintori o postazioni idranti;
- I percorsi di esodo (scale e corridoi) e le uscite di sicurezza devono essere mantenute libere.

È vietato:

- Collocare materiale d’ingombro in prossimità delle uscite di sicurezza e lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale,);
- Introdurre negli ambienti scolastici materiale infiammabile.

In caso di incendio attenersi a quanto indicato nel Piano di Emergenza.

Nelle aule deve essere conservato solo materiale combustibile strettamente legato all’attività quotidiana. Il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Il personale collaboratore scolastico in servizio nel turno antimeridiano deve provvedere quotidianamente al controllo delle uscite di sicurezza. In particolare, deve:

- Controllare la funzionalità delle uscite di sicurezza: le porte devono potersi aprire con semplice spinta o la semplice pressione sulla maniglia antipanico e non devono essere impedito da ganci, fermi o similari;
- Controllare la piena agibilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.

Qualsiasi impedimento deve essere immediatamente rimosso o, qualora ciò non sia possibile, deve essere tempestivamente segnalato alla direzione scolastica.

Il personale in servizio sull'orario di chiusura deve verificare puntualmente che tutte le possibili uscite dagli edifici siano regolarmente chiuse in modo certo.

8. RUMORE

Nell'Istituto non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D. Lgs 81/08.

9. FUMO PASSIVO

Il Dirigente Scolastico:

- Ha disposto il divieto di fumo in tutti i locali della scuola;
- Ha nominato gli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni.

L'informazione in merito al divieto di fumo è stata effettuata mediante apposizione di cartelli conformi a quanto indicato nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; in essi, oltre al divieto di fumo, sono riportate le seguenti informazioni:

- I nominativi degli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni;
- L'ammontare (min e max) della sanzione;
- Che la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni (art. 7 della legge 11 novembre 1975, n°584).

È compito dei dipendenti specificatamente incaricati vigilare sull'osservanza della disposizione.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

10. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le attività previste comportano la movimentazione manuale di pesi di lieve entità e con bassa frequenza.

In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:

- Flettere le ginocchia e non la schiena;
- Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
- Evitare i movimenti bruschi o strappi;
- Assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
- Effettuare le operazioni, se necessario, in più persone;
- Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo.

Evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:

- Con peso significativo;
- Ingombrante o difficile da afferrare;
- In equilibrio instabile;
- Che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco,
- Che comporti una torsione del tronco;
- In condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- Evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare la schiena.

Qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea.

Indossare sempre calzature adeguate.

11. LAVORO AL VIDEOTERMINALE

L'attività svolta utilizzando attrezzature munite di videoterminali deve essere avvicinata con altre attività d'ufficio così da evitare di operare per tempi lunghi al videoterminale.

Per quanto concerne la postazione di lavoro devono essere soddisfatti i seguenti criteri di ergonomia:

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore;
- Lo schermo deve essere posto in modo da poter mantenere il volto dritto;
- La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm;
- Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione;
- Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato al suo uso;
- Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale;
- Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto, deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata;
- Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore;
- Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori (in genere è utile per le persone con altezza inferiore alla media);
- Per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre solo lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende/tapparelle delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente.

Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

12. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono attività didattiche tutte le iniziative culturali organizzate dall'Istituto comprese quelle che si effettuano fuori dagli edifici scolastici.

I docenti avranno cura di predisporre attività didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli studenti, evitando e prevenendo qualsiasi situazione di pericolo/rischio proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali danneggiati o deteriorati o utilizzati in modo improprio.

Durante l'intervallo tra le attività didattiche il personale deve attenersi ai turni di assistenza assegnati nelle diverse sedi.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Gli alunni dovranno:

- Mantenere comportamenti corretti e rispettosi nell'utilizzo degli spazi scolastici;
- Rispettare le norme sulla raccolta dei rifiuti (raccolta differenziata e utilizzo di cestini idonei).
- Gli alunni manterranno comportamenti corretti e rispettosi nell'utilizzo degli spazi assegnati.

13. ATTIVITÀ NEI LABORATORI

I docenti di laboratorio devono eseguire, prima dell'inizio delle attività le seguenti verifiche:

- Integrità delle attrezzature;
- Efficienza di eventuali dispositivi di sicurezza, protezione e segnalazione;
- Integrità dei conduttori di alimentazione delle apparecchiature;
- Attenersi a quanto previsto dal libretto d'istruzioni dell'apparecchiatura.

Prima di dare tensione agli impianti, l'insegnante dovrà verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti.

Dovranno essere rispettati i regolamenti di Laboratorio.

14. ATTIVITÀ IN PALESTRA

Gli insegnanti di educazione fisica, prima di promuovere esercitazioni con attrezzi sportivi comportanti rischi significativi, devono procedere ad una loro verifica a vista per accertarne l'integrità.

Regole di utilizzo

Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono calzare scarpe da ginnastica pulite (riservate all'uso in palestra) e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso sul piano palestra con calzature o altre attrezzature che possano danneggiare il fondo dei campi.

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Regole di comportamento

Durante le ore di educazione fisica ogni alunno deve:

- Indossare abbigliamento idoneo all'attività pratica, cioè di tessuto elastico, privo di fibbie o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno che, eventualmente, esterno;
- Custodire i propri effetti personali negli spazi predisposti, compresi orologi, braccialetti e altri oggetti pericolosi;
- Comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa delle persone e dell'ambiente;
- Informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve;
- Rispettare le norme igieniche.

Durante le ore di educazione fisica agli alunni non è consentito:

- Utilizzare la palestra e i suoi attrezzi in assenza dell'insegnante;
- Usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri;
- Entrare nell'ufficio docenti o in infermeria senza l'autorizzazione di un docente;
- Allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione di un docente;
- Stazionare negli spogliatoi;
- Consumare cibi in palestra o negli spogliatoi.

15. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Al fine di consentire l'attivazione delle procedure contemplate dalla normativa è necessario che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento informino il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico) della loro situazione, mediante esibizione di certificazione medica.

A seguito di tale comunicazione, qualora ne ricorrano le condizioni, il Datore di Lavoro adotterà i provvedimenti prescritti dal D.Lgs n. 151 del 26/3/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità)

16. DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO

L'art. 2 comma e del D.Lgs 81/2008 individua come “Preposto” la *“persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”*.

Negli istituti scolastici della scuola dell'obbligo rientrano in tale definizione:

- I collaboratori diretti del dirigente scolastico;

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

- Il direttore servizi generali amministrativi;
- I referenti di plesso;
- I docenti i cui studenti sono equiparati ai Lavoratori.

Premesso che nell’ambiente scolastico non sono ipotizzabili situazioni lavorative e/o zone individuabili che comportino rischi gravi e specifici, l’articolo 19 del D.Lgs 81/2008 pone a carico dei preposti i seguenti doveri:

- Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
- Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- Richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- In caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere

Istituto Comprensivo “Don Guido Cagnola” Gazzada (VA)

Regolamento e Informazione sicurezza Art. 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

- Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'Art. 37.